



This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

### Usage guidelines

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

- + *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.
- + *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.
- + *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.
- + *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

### About Google Book Search

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at <http://books.google.com/>



## Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

## Linee guida per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

- + *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.
- + *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.
- + *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.
- + *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertarti di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

## Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da <http://books.google.com>



**Pam**

~~3221~~

Governo

261.

etc



dhc

**IL GOVERNO**  
E  
**IL GIORNALISMO**  
IN  
**TOSCANA**



**FATTI SENZA COMMENTARJ**



**BASTIA**  
DALLA TIPOGRAFIA DI C. FABIANI.  
1847.

SECRET  
ALL INFORMATION CONTAINED  
HEREIN IS UNCLASSIFIED  
DATE 11-11-01 BY 60322  
U.S. DEPARTMENT OF JUSTICE  
FEDERAL BUREAU OF INVESTIGATION  
WASHINGTON, D.C. 20535

Z65B  
I8A66  
1847  
MAIN



ART. IV. della legge del 6 Maggio 1847: *La domanda di autorizzazione per istituire Giornali ( politici o politici letterari ) dovrà essere accompagnata da un programma nel quale dovranno essere indicati : il Titolo del Giornale, le materie da trattarvisi, i modi di sostenere la impresa, la persona che ne assume la direzione, il nome dei principali collaboratori, il numero delle periodiche pubblicazioni, e la quantità dei fogli di ciascheduna di esse.*

In conformità di questo articolo, F. D. Guerrazzi in unione di alcuni suoi amici, domandò l'autorizzazione di un Giornale col titolo di : *Senso Comune*. Lo domandò : 1. Uniformandosi esattamente alle disposizioni dello allegato articolo. 2. E perchè altro Giornale col titolo di *Secolo* già domandato e ottenuto, non poteva altrimenti aver luogo. 3. E perchè adempite le prescrizioni della legge egli pensava essere la domanda formalità provocante un diritto non una grazia, che in caso diverso si sarebbe guardato bene di supplicare, non avendo supplicato egli mai.



In vero, la legge del 6 Maggio se non avesse sanzionato diritti, ma aperto soltanto l'adito ad avanzare suppliche che potessero esaudirsi o rigettarsi a seconda del buon volere del Governo, riusciva affatto inutile promulgare cotesta legge, perchè le condizioni della stampa rimanevano perfettamente uguali a quelle in cui erano prima del 6 Maggio 1847.

Con Rescritto ( come dicono nelle segreterie ) veneratissimo del 4 Dicembre 1847. partecipato il 6 detto, la supplica era rigettata con le seguenti parole : *Considerando che i giornali attualmente esistenti ( i Giornali non esistono perchè la esistenza corrisponde a vita di ente animato, e i Giornali per quanto sentiamo fin qui non sono animati, ma così continua a dirsi in Toscana sede dell'Accademia della Crusca, malgrado le osservazioni in proposito dell' Abate Valperga di Galuso, di Vincenzo Monti, e di Giuseppe Grassi ) e che trattano di politica sono più che sufficienti per accogliere e manifestare le idee di chiunque voglia farle conoscere al pubblico ( e notisi che Livorno città di 85,000 anime possiede un solo giornale, scarso di buoni scrittori, e di vita incertissima ) non ha creduto accogliere la prece del Guerrazzi e le ha perciò risoluto col Visto.*

Egregiamente, ed evviva la Libertà della Stampa ! Ciò poco importa. Concesso o rigettato il Giornale, il Guerrazzi ha sempre saputo manifestare le sue opinioni in patria o in esilio, libero o in carcere, anzi meglio in carcere che fuori, avvegnadio in carcere sia fatta abilità di pensare lungamente e senza distrazione.

Sebbene con la Censura preventiva la quale impedisce o concede la pubblicazione dei propri concetti, a norma delle istruzioni ricevute dal Direttore di Polizia sostituito in virtù delle salutari riforme

al presidente del Buon Governo, poco importi manifestare o conoscere il programma del giornale; non ostante il governo (noi siamo discreti abbastanza per concederlo) poteva adontarsi di minaccie, o iattanze di principj a se ingiuriosi, sovversivi all'ordine civile, turbolenti e peggio, proibire *a priori* a scanso di fastidio. In ciò a vero dire non consisterebbe il diritto del Governo, ma almeno un pretesto, e se vogliamo ancora una ragione di Giustizia.

Giova pertanto conoscere quali fossero i principj che il cittadino Guerazzi si proponeva sviluppare nel proposto Giornale. Amicissimi noi di questo uomo energico e leale, imprendiamo a palesarli a tutta Italia, e tanto volentieri il facciamo, in quanto che varranno a purgare del tutto dalle calunnie addensate dalla meschina mediocrità sopra il suo nobile ed elevato carattere.

Sarà lieve il nostro ufficio, dacchè ci basterà pubblicare due sue lettere dal medesimo dirette al Marchese Ridolfi attuale ministro o segretario dell'interno di Toscana.

La prima consegnata al prelodato Marchese Ridolfi col mezzo del Marchese Gino Capponi dice così:

„ Eccellenza ! La fama mi apprese a riverire  
„ il suo nome : essa me lo dice uomo di mente  
„ egregia e di ottimo cuore. Segno di hasse calunnie, confido nella E. V., e tanto più confido  
„ nel suo patrocinio, in quanto io sento meritarglielo, e dovermi per giustizia. Domando facoltà  
„ per istituire un Giornale : potevo domandarlo in nome altrui ; non ho voluto. Richiesto scrivere  
„ in altri Giornali, mi astengo, e ciò perchè lealissimo per natura e per costume, intendo assumere direttamente e intiera la malleva delle

„mie opinioni. Mi dia campo l'E. V. a dimostrarmi quale sono, che così confido fare cosa utile al mio paese, violento troppo e manchevole d'istruzione. V. E. non avrà a pentirsene, dacchè il progresso possibile, l'amore dell'ordine, *e la conquista pacifica delle industrie, e del lavoro sopra l'ozio e la ignavia sono i fini non solo a cui tendo*, ma che ho promosso, e in parte, in quanto a me, conseguiva con la opera mia. Contro la calunnia momentanea di una setta stupida e cattiva, oppongo 40 anni di vita spesa nello studio e nella costante applicazione. Di me non posso dire altro, nè devo.

E quasi ciò fosse poco, con la seconda lettera anche più apertamente avvertiva :

„Eccellenza ! Ebbi l'onore d'indirizzarle una mia lettera col mezzo dell'onoratissimo amico Marchese Gino Capponi. A rischio di passare per indiscreto le mando anche quest'altra. Me non incolpi, sibbene la fama che lei dicendo galantuomo e gentiluomo mi persuade a riparare presso di lei. La Polizia per la concessione del Giornale, sento procedermi avversa... sembra fatale omai che fra tutte le Polizie, presenti, passate e future e me, non vi abbia a correre troppa simpatia... Pazienza ! E lasciamo da parte la Polizia. Il mio programma è questo ;

„Istituzioni liberali e Governo forte dentro e fuori.

„Credo fermamente che il potere Monarchico assoluto deva con discretezza temperarsi, e penso che in questo stia il principio di ogni salutare riforma.

„Senza simile fondamento vedo membra sparse, male collegantesi fra loro.

„Con questo fondamento tutto può organizzarsi e prendere vigore. Chiunque proceda di-

„ versamente va errato, come colui che a modo di  
„ esempio si facesse a leggere il secondo tomo di  
„ un' opera innanzi al primo.

„ Dopo ciò amo il popolo. bene e general-  
„ mente educato.

„ Amo si assicuri al popolo lavoro e sussistenza.

„ Amo che ai figli del popolo vengano facilitati i mezzi di pervenire a quel grado di felicità  
„ che Dio ha concesso a tutte le sue creature sopra la terra (1).

„ Se il Governo desidera questo e V. E. ministro ha da credersi che lo deve desiderare, io  
„ posso diventare giornalista ministeriale, e senza  
„ sovvenzione, ma con persuasione ch'è molto più  
„ onorato. Degli esosi addebiti omai sarebbe più  
„ disonesto parlare che dignitoso tacere. Il popolo  
„ cresce nel disprezzo dell' autorità e nell' oblio  
„ della legge. Nessuno fa la sua parte; i magistrati  
„ fuggono; nullo è il governo; come ridurrete  
„ poi questo popolo? Gli acerbi fatti odiansi e  
„ meritamente in Toscana; i miti poi e le parole  
„ conciliatrici verranno tardi. Concedetemi il  
„ Giornale e presto, che io intendo servirvene  
„ per la pace, per l' ordine e pel pubblico ammaestramento.

Savie e animose parole erano queste: onestissime le domande; i modi non servili ma urbani, e non ostante venne il: Vostro!

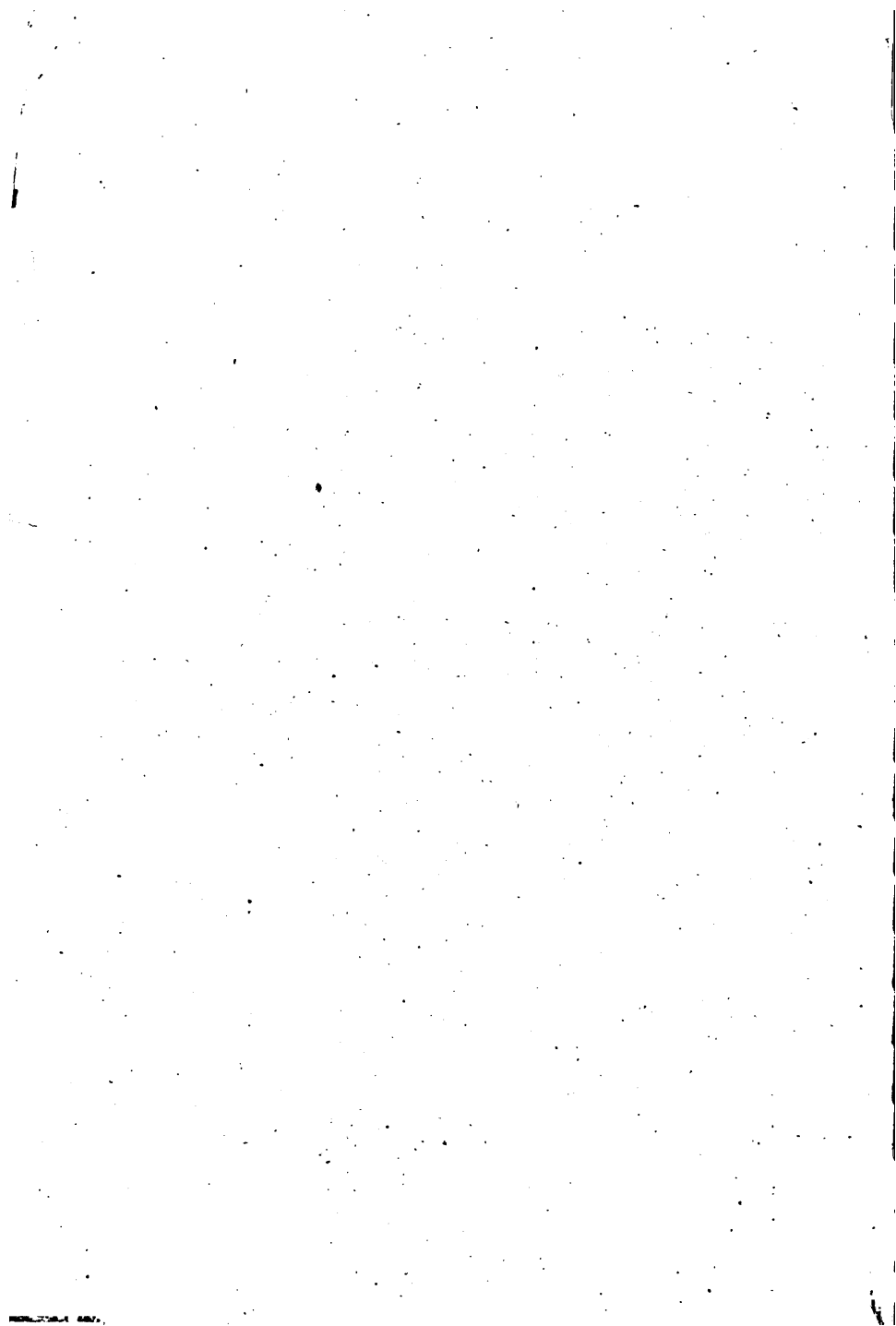
Amici noi del Guerrazzi, memori delle nostre promesse, partecipi degli energici suoi pensieri per ristabilire un ordine durevole e dignitoso di

(1) Ecco quali sono le teorie del Guerrazzi sul popolo; egli ripudia pienamente la benchè minima idea di socialismo e di comunismo: egli trova queste idee sovversive della società attuale.

cose, ci guarderemo bene di soffiare sul fuoco, e ricavare dolenti conseguenze dallo esposto fin qui. Solo ci contenteremo dire, limitandoci alla difesa dello amico nostro, che difficilmente il paese potrà trovare uomo che abbia o più cuore o più ingegno per sentire, volere, e apparecchiare un sistema che riconduca la confidenza vera tra il Principe e il Popolo, e le promesse converta in fatti nei quali riposino tutti i cittadini amorevoli del pubblico bene.

GLI AMICI DI GUERAZZI.





U.C. BERKELEY LIBRARIES



C035779095